

Organo Ufficiale dell'Istituto Serblin per l'Infanzia e l'Adolescenza (Ente Morale) di Vicenza
Periodico trimestrale di Informazione e Formazione

Direttore Responsabile: Carlo Spillare - Redazione: Vicenza, viale della Pace n. 174 - tel 0444-301660 fax 0444-301779 - e-mail: istitutoserblin@virgilio.it - www.abitanteadeguato.com

PER NON SMETTERE DI MERAVIGLIARSI

Il 9 ottobre 1979 c'erano 7 signori di trent'anni più giovani di oggi seduti attorno ad un tavolo in uno studio di un notaio di Vicenza a sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto di un'associazione che voleva interessarsi del benessere dei bambini.

Quando cominciammo a dire in giro che ci occupavamo di bambini, il commento più usuale era: "di quelli con handicap?"; alla nostra risposta: "non solo, ci interessiamo anche di bambini normali", raccoglievamo quasi sempre uno sguardo che rimandava un punto interrogativo a carattere cubitale.

Non sono uno che ama le ricorrenze, i festeggiamenti, le celebrazioni; la "dura" scuola di Ma.Bo. mi ha insegnato che il miglior modo di festeggiare (si tratti di una persona o di un avvenimento) è quello di essere semplicemente ciò che si è e di onorare tale persona o l'avvenimento "essendoci" e dando il proprio meglio nelle incombenze quotidiane personali.

Non me la sento però di lasciar passare sotto totale silenzio il trentennale compleanno di I.S.I., sia perché se dopo trent'anni siamo ancora qui, forse qualcosa di valido (nonostante gli errori, le delusioni, e soprattutto, nonostante noi) lo abbiamo fatto e sia perché rivedere ciò che è stato, può aiutare a vivere il presente e guardare al futuro con maggiore entusiasmo e rinnovata motivazione.

La cosa particolare che mi balza agli occhi riguardando i trent'anni passati è che l'iniziativa di base che proponiamo (variamente adattata secondo l'età dei soci) a chi viene a frequentare i nostri Corsi, non è stata modificata nemmeno del classico "capello" e funziona bene oggi esattamente come funzionava 30, 20, 10, 5 anni fa: mi riferisco al Corso di Dinamica Mentale Base secondo il metodo di Marcello Bonazzola, che I.S.I. propone e sviluppa con il nome

di Dinamiche della Mente e del Comportamento.

Sappiamo ormai tutti che è perfettamente inutile provare a spiegare a parole cos'è il Corso di Dinamica Mentale Base, ma che lì dentro ci sia qualcosa di "inspiegabile" e "magico" l'ho verificato per l'ennesima volta poco tempo fa, quando in un venerdì pomeriggio si sono conclusi a Vicenza, in due diverse parti della città, un Corso di Formazione per i manager di una grossa Banca nazionale e un Corso di Formazione per lavoratori in cassa integrazione. Avevamo di fronte due realtà sociali ben diverse tra di loro, ma ciò nonostante il grado di soddisfazione manifestato dai partecipanti è stato elevato per entrambi i gruppi; la particolarità è che tutti i frequentanti avevano appreso e applicato le stesse tecniche di Dinamica Mentale Base che Patrizia ed io conoscemmo nel 1976, dalla cui sperimentata efficacia tre anni dopo sarebbe sorta l'I.S.I. e nel tempo Ma.Bo. avrebbe ideato il Progetto Permanente di Dinamica Educativa Alternativa.

- Quindi, che fare? -

Niente, lasciamo che siano gli altri a dire che facciamo qualcosa di "speciale" e noi, cari amici, continuiamo a coltivare la strada del nostro sviluppo personale e della naturale condivisione con chi si rende disponibile ad accettare di provare le nostre "inspiegabili" proposte, oltre a quella della tranquilla accettazione del rifiuto di chi invece non intende aderire alle nostre proposte. Così facendo, potrebbe anche succedere che si riesca ad assolvere al nostro dovere di adeguatezza di tenere integro e pulito il testimone che abbiamo ricevuto e di passarlo ad altri tale e quale, oggi e domani. E la luce della libera scelta continuerà a brillare.

Carlo Spillare

"VIAGGIO ARCOBALENO"

Una timida curiosità entrò con me, alle 19.30 di un giovedì di fine maggio dell'anno 1976, nella sala delle conferenze dell'allora motel Agip di Vicenza, iscritta a un corso di Dinamica Mentale del Dott. Marcello Bonazzola.

Dopo 4 giorni di totale "rincitrullimento", vista la mia, allora come ora, scarsa capacità di discernimento immediato, anzi meglio "dimmi quel che vuoi tanto subito compero tutto...poi però...", mi trovai seduta all'aperto sul marciapiede del parcheggio auto con la testa tra le mani a meditare la meraviglia dell'esperienza appena conclusa.

Il mio stato d'animo di quel momento potrei descriverlo come un mix di entusiasmo, incredulità, stupore, meraviglia, consapevolezza, gioia...

Forse potrei osare dicendo che da allora mi è rimasto impigliato tra le ciglia un frammento di immensità e di illuminazione.

Tale e tanta l'energia di gratitudine esplosa nel mio cuore, che il sogno di portare questa conoscenza consapevole a più bambini e perché no, anche adulti possibile, si realizzò pochi anni dopo con la nascita dell'I.S.I.

Durante il mio viaggio in questi 30 anni i paesaggi, con rispettivi panorami, si sono alternati dimostrando le varietà più disparate: sconfinite praterie verdeggianti ricche e abbondanti, montagne

impervie e imprevedibili dai paesaggi mozzafiato, mari calmi e in tempesta sempre ricchi nelle loro profondità, laghi cristallini e dolci, deserti immensi ma nonostante tutto ricchi di fascino e di mistero... e sempre, dico sempre, mi sono trovata a condividere gioie e dolori con molti compagni e compagne di viaggio che, ognuno a modo suo mi ha aiutato donandomi la sua preziosa unicità.

E proprio riflettendo su questi 30 anni, l'altra sera mi sono trovata a parlarne a tavola con la mia famiglia.

Le mie figlie preoccupate hanno esordito dicendo: "mamma, papà, ma quando voi non ci sarete più chi continuerà il vostro sogno?"

L'immediata risposta che è uscita dal mio cuore è stata: "tranquille, quello che merita di vivere, vive! E poi in I.S.I. oggi sono molte e molte persone che condividono un metodo - D.M.&C., un'idea - una libera scelta, un sogno - la partecipazione condivisa."

Per quanto mi riguarda posso dire che fino a quando la cosa mi diverte e fa divertire le persone che camminano con me, non vedo motivo di non continuare....

"Se voi state bene.....io sto bene!"

Patrizia Serblin



LO SVILUPPO PERSONALE DELL'ADULTO

(estratto)

di Gian Paolo Dalla Pozza

(continua dal numero precedente)

Arrivo ai giorni nostri per tornare all'ISI, al metodo di Dinamica della Mente e del Comportamento ed alle altre iniziative proposte dalla nostra associazione.

In "Una piccola pietra bianca" che Patrizia Serblin ha scritto qualche anno fa assieme ad Anna Baluganti, si trova questo passaggio a proposito dell'educazione: **"Finora l'educazione che cosa ha tentato di "tirare fuori" dall'uomo? Soltanto la sua capacità intellettuale. In futuro è auspicabile che aiuti l'uomo a conoscersi da un punto di vista emotivo-mentale, mettendo in luce le sue qualità e i suoi limiti, e a stimolarlo ad esprimere la sua parte spirituale: solo in questo modo emergerà tutta la ricchezza interiore che ogni uomo tiene racchiusa come in uno scrigno."**

Ancora: **"Per essere un buon educatore non è necessario aver raggiunto la propria maturità educativa, non saremo mai perfetti, ma ciò che ci aiuta a migliorare è l'essere disponibili ad una costante azione educativa su noi stessi."**

E: **"Occorre un radicale cambiamento culturale, dobbiamo uscire dal passato per entrare responsabilmente nel presente e continuare verso il futuro."**

Lo strumento per realizzare tale salto è l'educazione; non la semplice istruzione, però, bensì la formazione e promozione umana, entrambe possibili se trasmesse attraverso l'educazione che ha un cuore."

Quindi la Formazione e la Promozione Umana possono avvenire attraverso l'educazione, come la intendiamo noi, e non attraverso l'istruzione.

Come vedete, siamo in linea con la definizione data da Plutarco, quella della fiaccola accesa.

Però Marcello Bonazzola va oltre questo concetto; sappiamo tutti che i suoi scritti raramente sono lineari, non sono facili da comprendere, perché gode nello scrivere difficile, usa parabolico, provocazioni; e su questo argomento, tra gli altri, ho trovato questo passaggio nel "NO-BOOK" pubblicato nel 1981:

"Scelta e verifica. Quando bene hai ascoltato tutta la conoscenza del mondo, il meglio che ti può capitare è di dimenticartene."

Quando bene hai visto tutte le meraviglie del creato il meglio che ti può capitare è di ricordartene."

Ma quando hai fatto anche la più piccola delle cose allora hai veramente cominciato a capire la vita."

Ma allora, *cos'è la conoscenza del mondo?* E' solo il sapere?

Ciò che possiamo acquisire studiando è il *Sapere per Capire*.

Non sto dicendo che ciò sia sbagliato, anzi, è molto importante dal mio punto di vista, però è parziale, è solo una parte della *vera conoscenza*.

Così, anche conoscere il mondo, la natura, i popoli che vi abitano, è importante per capire il principio della relatività, non quella fisica di Einstein, ma il fatto che tutto è relativo: la società occidentale rispetto al mondo intero, ma anche qualche giorno di caldo o di freddo intenso rispetto alla ciclicità delle stagioni, ma anche l'energia che si produce con il carissimo petrolio rispetto all'energia quasi infinita e gratuita che proviene dal sole, ecc.

Bonazzola ci dice che tutto ciò conta, ma poco, e puoi ricordartene o dimenticartene, **ma quando hai fatto anche la più piccola delle cose allora hai veramente cominciato a capire la vita!**

Perché la Vera Conoscenza non è figlia solo del Sapere e del Capire, ma anche del Fare; **è il FARE che fa fare, appunto, il salto di qualità.**

**Sapere per Capire,
Capire per Fare,
Fare per Conoscere....**

"FARE" sviluppo personale significa lavorare sull'ESSERE e non sull'AVERE.

Non a caso, infatti, l'ultimo libro scritto da Carlo Spillare si intitola **"In cammino verso l'essere"**.

Tutti i corsi proposti da ISI hanno la caratteristica di essere delle iniziative di Sviluppo Personale e partecipar-

vi, quindi, sono delle ottime opportunità per **"Crescere e Svilupparsi"**:

Il corso di **D.M.& C. per Bambini, pre-Adolescenti ed Adolescenti** ha lo scopo di aiutare i ragazzi a crescere consapevoli delle Proprie Capacità, fiduciosi nelle Proprie Possibilità e con un costante Atteggiamento Mentale Positivo;

Il corso di **D.M.& C. Base** attraverso tecniche di Rilassamento Somatopsichico, Visualizzazione Creativa e Proiezione Mentale permette alle persone di imparare a stare bene da sole, senza bisogno di altri, ed aiuta a scoprire che il benessere personale può essere trasmesso anche alle persone che stanno loro vicine;

I corsi di Comunicazione (**C.B. e P.toP.**) approfondiscono le regole della Comunicazione Verbale e Non Verbale ed il tema delle Relazioni Umane dal conflitto al confronto, con lo scopo di migliorare il nostro stile comunicativo ed essere adeguati rispetto alla società ed alle nuove generazioni che si evolvono in continuazione;

Il corso di **Assertività Laterale** attraverso l'analisi dei Principi della Realizzazione Personale propone elementi di Motivazione che possono dare una spinta a "Scegliere" e ad "Andare fino in fondo" nelle proprie scelte;

La **Giornata Genitori ed Educatori**, infine, attraverso l'analisi del Rapporto tra Genitori e Figli, propone degli stimoli che permettono di migliorare il rapporto con sé stessi e con gli altri, con lo scopo di costruire o ricostruire un ambiente familiare e sociale vero, sincero, vivace e positivo.

A mio parere, mettere in programma un corso all'anno, oppure ogni due anni, ad esempio è un ottimo sistema per "mantenere la fiaccola accesa" ed aiuta a combattere la "Pigrizia" che è il nemico più potente dello sviluppo personale.

Chi ha già partecipato al corso di **D.M.& C. per persone Adulte**, poi, può partecipare alle riunioni dei Gruppi di Studio Volontario, con frequenza mensile, dove ci si esercita nelle tecniche acquisite al corso e ci si confronta sui successi ottenuti e sulle difficoltà incontrate; anche que-

sto è un ottimo sistema per "mantenere la fiaccola accesa".

Infine, la nostra associazione propone delle serate culturali a tema, dove si sviluppano dei temi in sintonia con il Progetto di Dinamica Educativa Innovativa.

Infine c'è un altro modo per fare "Sviluppo Personale", e qui mi rivolgo in modo particolare alle persone che hanno già partecipato al corso di **D.M.& C. per persone Adulte**, ed è **accompagnare un allievo nuovo al corso**.

Sappiamo tutti che è difficile "portare" delle persone al corso base e che è difficile anche parlare di "Dinamica" agli altri:

- Perché abbiamo paura del rifiuto, e confondiamo il rifiuto alla nostra proposta con il rifiuto a noi stessi, che sono due cose completamente diverse;
- Oppure perché spieghiamo troppo il corso e così facendo gli smorziamo la curiosità, la voglia di provare e gli roviniamo l'esperienza;
- Oppure perché parliamo del corso a persone che noi riteniamo abbiano bisogno di frequentarlo: un chiaro esempio di "Presunzione"; invece il corso è un'esperienza che va bene per tutti, da proporre a tutti.

Invece, parlare di "Dinamica" agli altri è un ottimo allenamento allo "Sviluppo Personale" perché:

Comunicare con gli altri aiuta a vincere la paura della critica, cioè la paura di non essere all'altezza della situazione, basta non fermarsi al primo no!, girarsi da un'altra parte e parlarne con un altro;

Comunicare con gli altri fa crescere la nostra autostima, perché ci rendiamo conto che ce la possiamo fare anche noi, basta continuare a parlarne;

Comunicare con gli altri vuol dire far loro del bene, perché si propone loro una cosa che a noi ha fatto bene, una esperienza pulita e positiva;

Infine, ed è il motivo più importante di tutti, la cura dell'altro aiuta a dare un senso alla propria vita.

SUPERMERCATI
A&O
Il meglio vicino a te



SCRIBALENANDOCI

LA PAGINA DI ELEIRES

Ricordi da Bitonto

Eccoci seduti sul posto assegnatoci nell'aereo di linea Bari-Verona che ci riporterà a casa dai nostri cari dopo una inspiegabile e indimenticabile settimana trascorsa a Bitonto e dintorni...

Ascolto il mio cuore ricolmo di gratitudine e guardo negli occhi i miei meravigliosi 9 compagni di avventura.

Come siamo cambiati!!! Quanta ricchezza e nuova consapevolezza si è aggiunta al nostro bagaglio di vita. Mi accorgo che si forse ho dato tutto quello che potevo di me stessa, ma sicuramente quello che ho ricevuto da tutti quelli che ho incontrato (malati, parenti, operatori, infermieri, medici, amici, ecc...) è molto, molto di più.

Come poter spiegare e trasmettere l'abbondanza di umanità, solidarietà, paura, amicizia, gioia, tristezza, condivisione, partecipazione, amore...che questo tempo e questa esperienza ci ha regalato. Augurerei a tutte le persone che amo di poter vivere una tale emozionante avventura dove riscoprire chi sei, chi è l'Uomo, cos'è il dono della vita, che è da sempre e per sempre. Un sorriso, un tocco leggero, una presenza silen-



ISI e Silicon Klaun - Raid del sorriso in Puglia

ziosa e partecipata smuovono le montagne e rivelano la grandezza racchiusa negli esseri umani.

E ora cosa rimane di tutto ciò?

Una profonda gratitudine per tutto quello che mi circonda e per tutto quello che mi accade nella giornata. Vivo il presente, nel presente, con il presente e con la gioia nel cuore. Una voglia di trasmissione di tali e tanti valori. Un desiderio di impegno costante di crescita personale. La consapevolezza che la vita è una cosa meravigliosa in tutto il suo dispiegarsi sia di gioia che di dolore, se solo umilmente riusciamo ad abbandonarci con fiducia stupefatta alla creazione.

La certezza che l'Uomo è una creatura meravigliosa e unica, che a volte non brilla solo perché si è dimenticato chi veramente esso sia nella sua essenza, nel suo profondo, ma che un "SORRISO" donato e un "LIEVE TOCCO" possono far brillare in ogni istante, anche nei momenti più insperati, la luce racchiusa in ogni essere umano.

Patrizia

SAPERE PER CAPIRE - PRIMA PUNTATA

E infine fu l'homo sapiens. Il quale sapendo di sapere più di quanto fosse mai stato saputo, prima di lui, e quindi di sapere sia più del risaputo sia più di quel sapere che egli per primo sapeva di sapere, sapientissimamente seppe prendere la buona scelta, che denota un indefinito senso di sapienza, seppe - dicevo - evolversi ed aspirare a nutrirsi di seppie, com'è ben risaputo. E a loro volta le seppie seppero di essere sepolte vive nella pancia sepolcrale del Sapiens."

Ferma, ma che centrano le seppie col sapere?

Annette lo guardò storto. Possibile che dovesse sempre far ciondolare la sua razionalità anche in quei momenti di intenso pathos creativo, in cui le sue doti retoriche venivano abilmente portate ai più alti virtuosismi? Lo squadro da dietro gli occhiali spessi, cercando uno sguardo eloquente per sminuire le sue osservazioni empirico-insopportabili.

Te lo dico da buon amico, Annie, non fila. Le seppie centeranno al massimo col sapore, quando sono in umido... ma col sapere, mai. Sul serio.

Ma se Maurizio fosse stato un poco meno arrogante, un poco meno presuntuoso, un poco meno razionale e forse anche solo un poco più accorto nei suoi studi ginnasiali, avrebbe ricordato l'etimologia incredibile del verbo sapere. Avrebbe ricordato che derivava da un latinissimo sapere, equivalente nientemeno che ad "avere sapore".

E quindi che sì, le seppie con la sapienza ci stavano alla grande, ci andavano a braccetto, come la fantasia di Annette era riuscita ad intuire, nonostante lei fosse distante anni-luce dall'etimologia latina e da un eventuale ginnasio (lei che di anni, per sua fortuna immensa, ne aveva ancora dieci ton-di ton-di). Se Maurizio avesse saputo delle seppie e del sapore e della sapienza...allora avrebbe capito, semplicemente. L'orazione, il contorto suo ragionamento, la piccola Annette e le sue degne e sapienti intuizioni.

Martina

Gruppo di Vicenza - Ragazzi dai capelli verdi

ADOLESCENTI - SCHIO



Questo corso ci ha offerto molti input per migliorare il nostro Io e per trovare la nostra personalità nascosta. Siamo state molto soddisfatte dei risultati ed auguriamo lo stesso a tutti coloro che in futuro frequenteranno questo corso. Un caloroso ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato alla riuscita di questo corso, soprattutto a Susanna ed Elia.

Diletta Sella, Veronica Zanella e Valeria De Rossi

Preadolescenti Vicenza



Quando mi preparo a vivere l'esperienza di un nuovo corso, mi chiedo che cosa sapranno insegnarmi e donarmi i ragazzi. Anche questa volta sono tornata a casa molto più ricca di prima, grazie a cinque splendide preadolescenti: Gioia, Silvia Maria, Desirée, Sofia e Petra.

Gioia è stata per me un modello di perspicacia e di grande disponibilità nell'accettare gli altri;

Silvia Maria mi ha donato un mare di affetto e simpatia;

Desirée ha risvegliato in me la curiosità e l'atteggiamento di apertura e di fiducia negli altri;

Sofia mi ha riscaldato il cuore con la sua positività e i suoi sorrisi;

Petra è stata un esempio di creatività e di dolcezza infinita.

Un grazie particolare ai miei assistenti, Marco, Gaetana e Nicoletta, sempre disponibili e affettuosi nei miei confronti.

Daniela

Da 30 anni a oggi..

N. 17.574 di Rep. N. 5.840 di Racc.

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno milionovecentosettantannove il giorno nove del mese di Ottobre - (9.10.1979)

In Vicenza, Piazza Biade n. 2, nel mio studio.

Dinanzi a me dott. GIUSEPPE BOSCHETTI NOTAIO in VICENZA, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, senza l'assistenza dei testimoni a cui i componenti tra loro d'accordo e col mio consenso dichiarano di rinunciare, sono comparsi i signori

- SERBLIN PATRIZIA nata a Vicenza il 29 novembre 1955, domiciliata ivi, viale della Pace 174, fisiochinesiterapista -

- SERBLIN GIOVANNI nato a Trieste il 7 novembre 1925, domiciliato a Vicenza, via Vigolo 5, odontotecnico -

- SPILLARE FRANCESCO nato a Villaverla il 9 luglio 1925, domiciliato a Vicenza, bancario -

- SPILLARE CARLO nato a Villaverla il 22 maggio 1955, domiciliato a Vicenza, viale della Pace 174, studente -

- FIVA FRANCO nato a Venezia il 30 maggio 1931, domiciliato a Vicenza, via del Quartiere n. 16, istruttore

- 2 -

re di dinamica mentale -

- FRANCO ADRIANA nata a Maser (TV) il 6 agosto 1957, domiciliata a Montebelluna, via San Francesco n. 13, fisiochinesiterapista -

- FAGAN ALDEA nata a Torri di Quartesolo il 30 luglio 1915, domiciliata a Vicenza, via Vigolo n. 51, casalinga -

I componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

1*) i signori SERBLIN PATRIZIA, GIOVANNI, SPILLARE FRANCESCO, CARLO, FIVA FRANCO, FAGAN ALDEA e FRANCO ADRIANA dichiarano di costituire, come costituiscono, una associazione denominata **"I.S.I. - Istituto Serblin per l'Infanzia"**.

2*) L'Associazione ha Sede in VICENZA, Contrà Porta Nova n. 23.

3*) L'Associazione ha lo scopo indicato dall'articolo secondo dello statuto che scritto su dodici pagine di tre fogli, composto da ventiquattro articoli, si allega (ALLEGATO A-) al presente atto, previa disamina, approvazione e sottoscrizione delle parti e di me Notaio.

4*) L'Associazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza

ALLEGATO A) AI N.BI 29.975/8.418 DI REP./RACC.
STATUTO

CAPO PRIMO - COSTITUZIONE E SCOPO

Art. 1 -
E' costituita una Associazione denominata:
"I.S.I. - Istituto Serblin per l'Infanzia"

L'Associazione ha sede in Vicenza, Contrà Porta Nova n. 23.

Art. 2 -
L'Associazione si prefigge lo scopo di sostenere, coordinare, promuovere, creare, dirigere le iniziative benefiche nel campo sociale con particolare riferimento alle iniziative assistenziali nei confronti dell'infanzia, anche handicappata, e a quelle dirette alla creazione di correlazioni adeguate nello ambito dei nuclei familiari, tra i componenti gli stessi, e tra i nuclei familiari e le istituzioni scolastiche. L'attività dell'Associazione viene svolta attraverso vari "Baby Center" istituiti di volta in volta in varie località della Regione Veneto. Il primo Baby Center opererà a Vicenza in Contrà Porta Nova e sarà denominato "Baby Center Patrizia". In ogni Baby Center l'attività sarà divisa in tre sezioni:
- una occupatesi del contatto diretto con i bambini, dei rapporti coi nuclei familiari e scolastici,



DECRETO N. 1068

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Riconoscimento di Persona Giuridica privata dell'Associazione "I.S.I. - Istituto Serblin per l'Infanzia" - Contrà Porta Nova n. 23 - Vicenza.

IL PRESIDENTE

- Vista la domanda in data 4 dicembre 1979 con cui la Signora Patrizia Serblin nella qualità di Presidente dell'Associazione "I.S.I. - Istituto Serblin per l'Infanzia", costituita con atto pubblico il 9 ottobre 1979 a rogito del notaio dott. Giuseppe Boschetti in Vicenza, Piazza Biade n. 2 con n. 17574 di rep. e n. 5840 di racc., ed avente sede in Vicenza Contrà Porta Nova n. 23, ha chiesto rispettivamente, il riconoscimento giuridico, ai sensi dell'articolo 12 C.C., della predetta Associazione e l'autorizzazione alla stessa, ad accettare la donazione disposta in favore dell'Ente in parola con atto pubblico del 9 ottobre 1979 n.ro 17574 di rep. redatto dal notaio dott. Giuseppe Boschetti di Vicenza;

- Visto lo Statuto dell'Associazione, composto di n. 24 articoli, quale risulta dal citato atto costitutivo e dall'atto integrativo redatto in data 10 maggio 1982 dal Notaio dott. Giuseppe Boschetti in Vicenza n. rep. 29975 e n.ro 8418 di raccolta;

- Considerato che i beni donati, con l'atto di donazione richiamato, sono inclusi tra i beni costituenti il patrimonio sociale a norma dello Statuto;

- Visti gli atti esibiti a corredo della domanda;

- Udito il parere della Giunta Regionale espresso con propria Determinazione nella seduta dell'1 giugno 1982;

- Visti gli articoli 12 e 17 del Codice Civile;

- Visto l'articolo 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

- Visto l'articolo 5 della Legge Regionale 1 settembre 1972, n. 12

DECRETA

ART. 1 - L'Associazione **"I.S.I. - Istituto Serblin per l'Infanzia"**, con sede in Vicenza Contrà Porta Nova, 23 è eretta in Ente Morale;

ART. 2 - E' approvato lo Statuto dell'Associazione suddetta quale risulta dal citato atto pubblico del 10 maggio 1982 n. rep. 29975.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Venezia, 15 LUG. 1982

Bernini

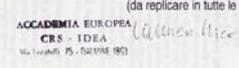
Numero di serie	Associazione nazionale (Codice e cura dell'Ufficio)	Denominazione associazione (articolazione territoriale)	Acronimo (Sigla)	Codice fiscale	Comune	Provincia	Regione	Legale rappresentante		Referente (contatto)	
								Cognome	Nome	Cognome	Nome
1	Istituto Serblin per l'Infanzia	ISI	80028360248	Vicenza	Vicenza	Veneto	Spillare	Carlo	Spillare	Carlo	
2	Ente Educazione Naturale ISO	Eden ISO	91067600725	Santeramo Bari	Puglia	Tritto	Giacomo	Gino	Tritto	Giacomo	
3	Centro Ricerche e Studi - DAC	CRS-DAC	95004880167	Vicenza	Vicenza	Veneto	Cavallo	Assunta	Garavello	Giannina	
4	Libera Scuola Universitaria Somatoponica	Lisus	91055620727	Santeramo Bari	Puglia	Seganfredo	Luciano	Luciano	Seganfredo	Luciano	

Codice fiscale (nel caso scriverne non sia stato acquisito: Privi di CP)	Settore di attività (prevalente)		Decreto iscrizione al registro nazionale		Indirizzo attuale della sede (articolazione territoriale)		Atto costitutivo		Stato
	Settore (codice A: vedi foglio di lavoro con classificazione)	Attività (codice C: vedi foglio di lavoro con classificazione)	Numero	Anno	Via - Piazza	Denominazione	Numero atto	Anno	
80028360248	07	20	37	2007	viale della Pace		174	1979	1979
91067600725	02	06	37	2007	via Laterza		51	2004	2004
95004880167	02	06	37	2007	via Cristoforo Colombo		41	1982	1982
91055620727	02	06	37	2007	via Laterza		51	2001	2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Il sottoscritto Carmen Meo in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Accademia Europea C.R.S. - I.D.E.A. dichiara, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, che le informazioni contenute nel presente modulo sono autentiche e veritiere.

Timbro e firma del rappresentante legale dell'Associazione nazionale (da replicare in tutte le pagine)



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Direzionale Regionale Formazione

Decreto n. **57** del 5/11/2003

OGGETTO: L.R. 19/2002 - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Istituzione nuovo Organismo di Formazione **ISTITUTO SERBLIN PER L'INFANZIA** di Vicenza - codice ente n. 633 - per l'ambito della Formazione Continua.

IL DIRIGENTE REGIONALE

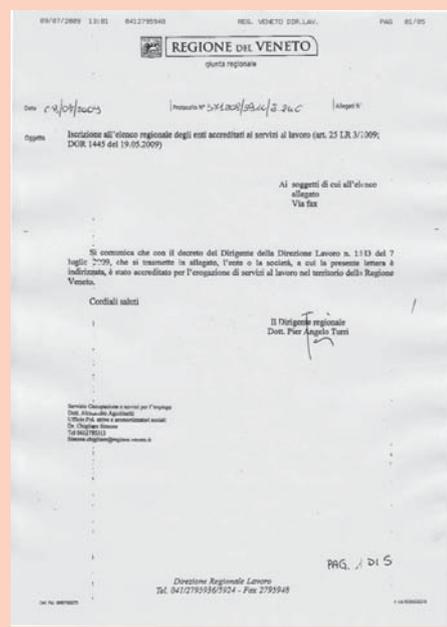
- Vista la L.R. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n°1242 del 30 ottobre 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la richiesta di accreditamento presentata dall'Organismo di Formazione **ISTITUTO SERBLIN PER L'INFANZIA** (codice fiscale 80028360248, codice ente n. 633) avente sede legale in Viale della Pace, 174 a sede operativa in Viale della Pace, 176-178 a Vicenza;
- Verificata la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto in particolare il resoconto della verifica svolta effettuata da funzionari incaricati dalla Regione Veneto ai sensi della D.G.R. n. 971/2002 e successive modifiche e integrazioni, nonché le successive integrazioni inviate dall'Ente e parvenute alla scrivente Direzione in data 4 febbraio 2003;
- Viste le LL.RR. n. 1597/1902 a successive modificazioni e integrazioni.

DECRETA

- di iscrivere nell'elenco degli Organismi di Formazione accreditati, al numero **A0496**, l'Organismo di Formazione **ISTITUTO SERBLIN PER L'INFANZIA**, codice fiscale 80028360248, avente sede legale in Viale della Pace, 174 a sede operativa accreditata, per l'ambito della Formazione Continua, in Viale della Pace, 176-178 a Vicenza;
- di fare obbligo al nuovo Organismo di Formazione **ISTITUTO SERBLIN PER L'INFANZIA** di comunicare alla Direzione Regionale Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della L.R. 14/1989 art.1 comma 1 lett. d) e successive modifiche.

firmato Dott. Santo Romano



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

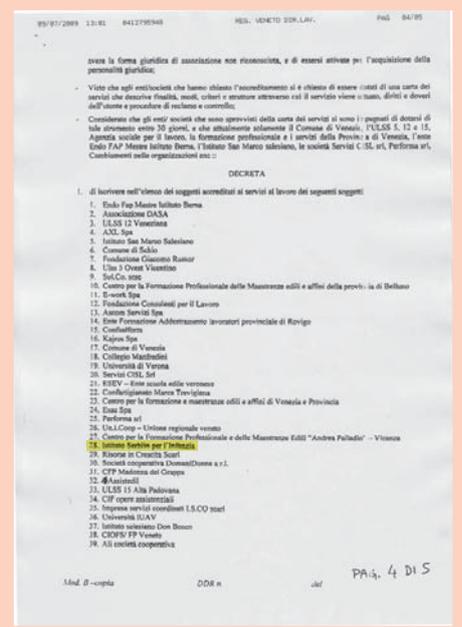
OGGETTO: Istituzione all'elenco regionale degli enti accreditati ai servizi al lavoro (art. 25 L.R. 3/1999; DGR 1445 del 19/05/2009)

Al soggetto di cui all'elenco allegato
Via fax

Si comunica che con il decreto del Dirigente della Direzione Lavoro n. 1113 del 7 luglio 2009, che si trasmette in allegato, l'ente o la società, a cui la presente lettera è indirizzata, è stato accreditato per l'erogazione di servizi al lavoro nel territorio della Regione Veneto.

Il Dirigente regionale
Dott. Pier Angelo Tarsi

PAG. 1 DI 5



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

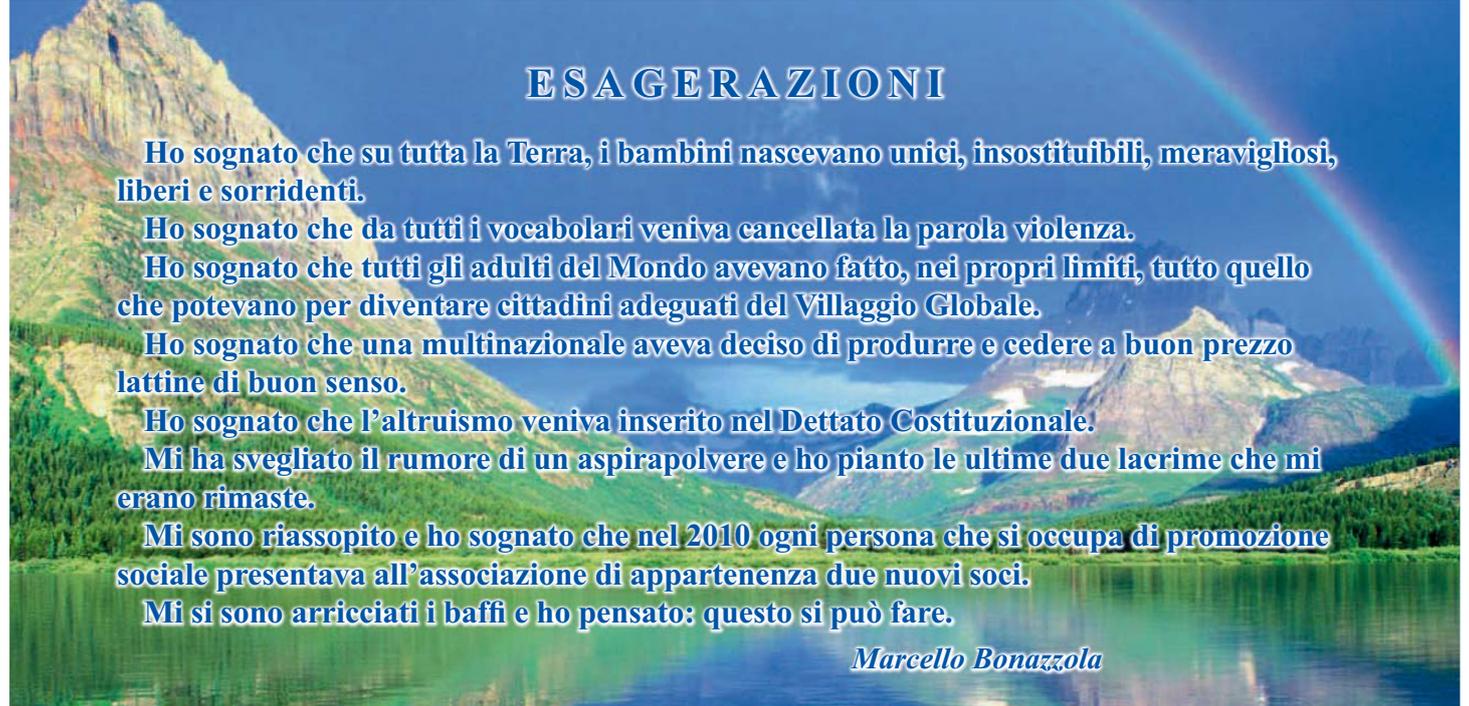
OGGETTO: Istituzione all'elenco regionale degli enti accreditati ai servizi al lavoro (art. 25 L.R. 3/1999; DGR 1445 del 19/05/2009)

DECRETA

- Inscrivere nell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro dei seguenti soggetti:
 - Endo-Fap Marco Salentino Bema
 - Associazione DALA
 - ULSS 12 Venezia
 - AXL Spa
 - Istituto Spa Marco Salentino
 - Comune di Sábio
 - Fondazione Giacomo Ruffini
 - Usc 3 Ovest Venezia
 - SelCo, spa
 - Compro per la Formazione Professionale delle Maestranze edili e affini della provincia di Belluno
 - E-work Spa
 - Trindispaio Consorzio per il Lavoro
 - Axonon Servizi Spa
 - Ente Formazione Addestramento lavoratori provinciali di Rovigo
 - Confediloro
 - Kajros Spa
 - Comune di Venezia
 - Collegio Mastroloni
 - Università di Venezia
 - Servizi CSE, Srl
 - BREV - Ente società delle professioni
 - Confartigianato Marca Trevigiana
 - Compro per la Formazione e maestranze edili e affini di Venezia e Provincia
 - Ente Spa
 - Performa srl
 - ULS Long - Unione regionale veneta
 - Compro per la Formazione Professionale e delle Maestranze Edili "Andrea Palladio" - Venezia
 - Istituto Serblin per l'Infanzia
 - Risorse in Circuiti Scari
 - Società cooperativa Demos/Comes e s.r.l.
 - CFP Maltona del Orinop
 - Assolombardi
 - ULSS 15 Alta Padovana
 - CIF opere assistenziali
 - Insieme servizi coordinati I.S.COI soci
 - Università ILLAV
 - Istituto nazionale Con Bema
 - CEOPS PP Veneto
 - All società cooperative

Mtd. B - copia DGR n. PAG. 4 DI 5

...a un anno alla volta



ESAGERAZIONI

Ho sognato che su tutta la Terra, i bambini nascevano unici, insostituibili, meravigliosi, liberi e sorridenti.

Ho sognato che da tutti i vocabolari veniva cancellata la parola violenza.

Ho sognato che tutti gli adulti del Mondo avevano fatto, nei propri limiti, tutto quello che potevano per diventare cittadini adeguati del Villaggio Globale.

Ho sognato che una multinazionale aveva deciso di produrre e cedere a buon prezzo lattine di buon senso.

Ho sognato che l'altruismo veniva inserito nel Dettato Costituzionale!

Mi ha svegliato il rumore di un aspirapolvere e ho pianto le ultime due lacrime che mi erano rimaste.

Mi sono riassopito e ho sognato che nel 2010 ogni persona che si occupa di promozione sociale presentava all'associazione di appartenenza due nuovi soci.

Mi si sono arricciati i baffi e ho pensato: questo si può fare.

Marcello Bonazzola

DUE TESTIMONIANZE EMBLEMATICHE

Un paio di allieve di un Corso Sperimentale di Dinamiche della Mente e del Comportamento raccontano la loro esperienza

Ringrazio AMEC e la Sig.ra Roberta Zorovini relatrice di Dinamica Mentale, per avermi dato l'opportunità di partecipare al corso.

La prima lezione di Dinamica Mentale è stata decisiva. Ho proseguito a frequentare il corso con entusiasmo, anche se eventi spiacevoli mi potevano far dire "oggi non vado, sono stanca", oppure "non sto bene".

La prima volta che ho fatto il rilassamento, con la voce calda e gentile della Sig.ra Roberta che ci guidava nelle varie fasi, ho avuto subito uno dei tanti benefici.

Due anni fa ho subito un intervento e da allora non ho più fatto una corsa, neanche la corsetta per prendere l'autobus; preferivo perderlo perché mi dicevo "io non posso correre". Ebbene, ecco che durante il rilassamento una sensazione piacevole invade la parte lesionata. Tutto si scioglie, tutto diventa normale. La mia prima conquista verso il miglioramento.

Posso correre e... non perdo più l'autobus!

A casa m'impegno con costanza e determinazione a fare gli esercizi che di volta in volta mi sono insegnati. La base del rilassamento è la scala dei colori dell'arcobaleno che, se fatta ogni giorno, dà grandi benefici.

Un giorno mi è capitato di essere sola a passeggiare in città. Non mi ero resa conto che avevo le spalle molto contratte, che tutto il mio corpo era il cosiddetto fascio di nervi tesi. Mi soffermo a guardare una vetrina pieno di addobbi natalizi ROSSI.

Ecco che automaticamente il mio corpo si rilassa.

Non avevo pensato assolutamente a Dinamica Mentale e che il rosso nella scala dei colori per il rilassamento si riferisse al fisico, eppure io mi sono rilassata, ho respirato profondamente e ho sorriso.

Un altro esempio: sono riuscita a

ovviare al "mal di pancia da stress".

Desideravo stare bene e non volevo che il dolore mi bloccasse la giornata o mi obbligasse a prendere dei farmaci, che avrebbero solamente represso il problema senza risolverlo alla base, perché ero consapevole che il dolore me lo ero provocato e che solo io potevo far sì che passasse.

L'impegno mentale è stato forte, ma ci sono riuscita.

Ora vi porto a conoscere la più importante delle mie esperienze.

Sto seguendo una terapia che mi porta effetti collaterali piuttosto pesanti e fastidiosi.

Da quando ho iniziato Dinamica Mentale sono riuscita a superare i momenti più dolorosi con forza ed equilibrio. Il malessere è più lieve o meglio sono consapevole che ciò è passeggero e in me si è sviluppata molta forza tanto che, invece di stare in casa lamentosa e noiosa, mi sono ripresa in tempi molto più brevi e anche se qualche fastidio mi accompagna lascio che ci sia perché sono consapevole che presto si risolve ed io VOGLIO stare bene.

Un altro esempio: la notte invasa da incubi devastanti. Al mattino il risveglio è pieno d'ansia e paura.

No, non va bene. Ne parlo al corso e mi viene dato un utile consiglio da applicare durante il rilassamento serale.

Applico la semplice tecnica e le notti ora trascorrono tranquille.

I sogni ci sono, ma molto più gradevoli.

Dinamica Mentale mi ha fatto capire molte cose del mio io più profondo.

Ho avuto un'educazione impostata, sul "devi fare" - "devi comportarti così" - "non riesci perché non ne hai le capacità" ecc.

La sfiducia e il negativo mi hanno sempre accompagnato in tutte le mie azioni, anche le più banali.

Credo di non aver mai espresso con

naturalità chi sono veramente.

Ora anche nelle piccole azioni mi dico brava, ogni giorno miglio.

Sono riuscita, senza nessun rimpianto a staccarmi da oggetti che mi legavano al passato.

Ciò che è accaduto non può invadere la mia vita.

Il presente è qui e voglio viverlo al meglio.

Se l'approccio alle difficoltà è visto come un insegnamento, le esperienze che stiamo vivendo e che giudichiamo negative hanno sempre la parte positiva.

Io ho trovato nella mia lotta con la malattia il lato positivo che mi aiuta a vivere meglio.

Non è facile, sto imparando a prendermi cura di me, a volermi bene, a rispettarli e ho scoperto molti punti di forza.

La vita spesso è stressante e faticosa ma diventa più gradevole se regaliamo un sorriso a noi stessi e di riflesso facciamo vivere in serenità coloro che ci stanno accanto.

Il cammino che ho voluto intraprendere è impegnativo ma VOGLIO migliorare e... VINCERE.

Spero vivamente che l'AMEC e la Sig.ra Roberta abbiano la possibilità di creare un nuovo corso di Dinamica Mentale, onde approfondire gli argomenti trattati.

Cristina Lo Presti - Trieste

Sono stata spinta sicuramente da un mix: senso di curiosità + voglia di migliorare me stessa e i miei affetti, convinta che nella nostra strada bisogna saper cogliere tutte le opportunità che si incontrano.

Da sempre, ma specie dopo l'esperienza del tumore e chemio di tre anni fa, sono consapevole del mio limite di

"testa", di grande incapacità di gestire le mie emozioni/ansie, in particolare quelle legate alla salute.

Il corso è stato seguito da poche persone, molto intimo!..ho respirato un'atmosfera calda che mi ha favorevolmente aiutato ad aprirmi, sentendomi protagonista e spontanea. E' stato molto semplice, pratico ed applicativo sulle mie "Taglia/misura", certamente può essere adattato su qualsiasi "manichino" e x tutte le "stagioni".

Oggi mi sento abbastanza rafforzata nella mia interiorità, nella consapevolezza che ce la posso fare a controllare la paura di aver paura!, che posso evitare le notolade prima di un esame (devo fare ogni 6 mesi i controlli... bollino blu!) che il domani devo vederlo con fiducia e a colori!

(NB: mio marito è rimasto stupito della notte prima della mammografia).

Nella quotidianità sento + energia, ho ricevuto un' utilissima spinta morale, son contenta del sorriso "dentro" spero anche fuori, anche se nello scendere nei livelli un po' mi perdo...mi crogiolo troppo nelle scene tranquille e di relax (arrivo alla sera veramente copada ma contenta della giornata).

Le tecniche ovvero la "cassetta degli attrezzi", sono stati trasmessi da Roberta (l'avevo conosciuta meno da vicino): sicuramente lei è stata fondamentale per il risultato entusiasmante ottenuto. è davvero una finestra aperta al sole!: ci ha parlato e guidato con il cuore e..al mio cuore sono arrivati i consigli x vivere meglio.

Lo rifarò e consiglierò ad altri amici! Grazie, sperando di custodire questo prezioso "regalo".

Fulvia Fornasaro - Trieste

ASSERTIVITÀ LATERALE

Mi rivolgo agli istruttori del corso di AL per manifestare tutta la mia riconoscenza per l'esperienza vissuta in quel lontano e vicino week-end di giugno.

...mi porto nel cuore l'immagine di Carlo appoggiato (ormai piuttosto stanco per il coinvolgimento emotivo delle situazioni condivise con ognuno di noi) contro lo stipite di una finestra della sala il braccio sinistro appoggiato al fianco e uno sguardo pieno d'amore per tutti noi. Io quell'amore l'ho sentito "straripare" nella sala, ne eravamo letteralmente sommersi e ogni volta che ci penso mi commuovo.

Ho visto dei lampi di gioia negli occhi di Susi, di Alessia, di Patrizia felici di aiutarci con le loro conoscenze a far sì che ognuno di noi trovi la strada migliore per arrivare alle proprie mete.

Con la mente vi abbraccio tutti istruttori e compagni di corso, vi vedo e mi rivedo in quel luogo meraviglioso

immerso nella natura e per l'esperienza che noi tutti vivevamo, eravamo fuori dal tempo, l'atmosfera era perfetta per comunicare fra di noi e nello stesso tempo con sé stessi.

Vorrei concludere dicendo che AL è un corso per conoscersi più profondamente e di conseguenza ricominciare a camminare per il mondo con più chiarezza.

Ancora un grazie e un fortissimo abbraccio a tutti.

Daniela Però - Trieste

Un' ulteriore dimostrazione che la mia mente funziona:

La corsa mi ha confermato una volta in più che grazie solo all'udito seguendo il ritmo di un tamburo mi ha portato alla meta; ciò a dimostrazione che anche incontrando degli ostacoli lungo il percorso sono arrivato alla meta.

Che gioia, che emozioni, da sballo. La gioia più grande è stata quella

che diventeremo papà e mamma grazie anche alle condizioni create da questo magnifico corso.

Grazie di cuore a tutti

Paolo - Trieste

La mia frequenza all'ultimo AL accompagnata da molti cari amici mi ha fatto riflettere sul magnifico sentimento dell'amore che è il dono che ci può cambiare il mondo. Mi facevo molte domande e avendo io chiesto, la risposta mi è arrivata. L'ho trovata in libreria in un libro di Paulo Coelho "Il dono supremo" dove secondo "Drummond" gli ingredienti dell'amore sono nove: PAZIENZA, BONTÀ, GENTILEZZA, DEDIZIONE, TOLLERANZA, INNOCENZA e SINCERITÀ.

Dice anche: "ecco gli elementi che compongono il Bene Supremo: essi vivono nell'anima dell'uomo che vuole essere presente al mondo e vicino a

Dio. Tutti i doni interessano ciascuno di noi, le nostre vite quotidiane, l'oggi, il domani, l'eternità". Questa è la risposta che mi è arrivata! Ora vediamo un po' cosa fare non con le belle parole (anche) ma soprattutto con il mio essere.

Marisa - Trieste

Già dal mio primo AL, primo in tutti i sensi, ho pensato: "Voglio portarci tutti a questo corso... questo salto nell'altro IO è mondiale!" e anno dopo anno il numero delle persone aumentava quest'anno eravamo 9 da Trieste, il prossimo ancora di più...

Nel prato dell'amore il posto è infinito e se ognuno di noi diffonde amore, armonia e condivisione il gioco è fatto e il "Villaggio Globale si riempie sempre più di abitanti adeguati con il cuore e la bottiglia pieni del vero succo della vita...L'Amore!" VVB

Susanna - Trieste

Riceviamo e pubblichiamo

Dopo tanti anni di vita vuota e priva di tutto, pensavo di non essere nessuno. Ora la mia vita è cambiata, è diventato tutto così sereno da quando guardo il mondo come un ARCOBALENO, grazie a questo Corso e alle persone magnifiche che lavorano per noi. Credo più a me stessa, ho più fiducia e più stima, cose che nella mia vita non posso più farne a meno. Adesso posso dire che sono qualcuno anch'io e dire a tutti che in questo mondo possiamo farcela e tutti siamo unici!!!

Pamella - Vicenza

Carissimi Patrizia e Carlo, mi avete dato l'opportunità di vi-

vere con più gioia e armonia, riattivando l'energia e la positività che era sepolta in me. Con simpatia.

Luisa - Vicenza

Ho partecipato con interesse e attenzione a questo Corso. Sono stati, per me, due giorni di relax, sia mentalmente che fisicamente. Sono stata bene, con le persone che mi circondavano, ma soprattutto mi siete piaciuti voi (Patrizia, Carlo, Elia).

Devo dire che per me è stata proprio una bella esperienza.

Grazie. Ciao.

Katia - Bolzano Vicentino (Vi)



DM&C Trieste

Ciao carissime amiche,

con molto piacere vi scrivo rispetto alla mia esperienza nel Corso di Dinamiche della Mente e del Comportamento.

Sono arrivata a Trieste convinta che qualche risposta alle mie domande l'avrei trovata lì... con voi.

In questi 3 giorni ho vissuto momenti molto speciali, risate, lacrime, abbracci, tenerezza e amore...

Un amore universale che voi riuscite a trasmettere con tutta la vostra energia e forza interiore. Avere ricevuto tutto questo non mi può portare altro che dare lo stesso che ho ricevuto da voi... cioè dare il meglio di me stessa.

Ho imparato anche che a volte non è abbastanza tutto l'amore che abbiamo noi dentro il cuore per capire meglio i nostri figli e che quando l'amore è troppo non porta sempre buoni risultati.

Ho sentito che entrare e vedere

dentro me stessa, aiuta in modo tale da capire che la vita e la comunicazione con i figli è meno complicata di quello che io pensavo... non è la quantità... ma la qualità della comunicazione... quello che realmente importa.

Ho capito che devo accettare che i figli abbiano i propri orizzonti, punti di vista e che vanno rispettati ed amati.

Ho capito che non devo avere paura a dare un abbraccio, che un abbraccio senza parole può dire tantissimo ed è più semplice perché fare la cosa giusta non significa necessariamente dire quello che veramente è dentro al nostro cuore.

Io posso solo dire a voi tutti GRAZIE!!! Chiedo a Dio che illumini le vostre vite in modo tale che possiate continuare con questa bellissima opera: toccare le nostre anime.

Grazie di cuore

Maria Julia Canoci - Lima (Perù)



Attività di politiche attive con la Regione del Veneto - Vicenza



DM&C Cassago



DM&C Schio

..salve a tutti,

scrivo principalmente per sapere come posso procurarmi due copie di "Teorema Villaggio globale: Abitante adeguato" perché le vorrei regalare.

Ho letto il libro e ho conosciuto Carlo a un raduno della nazionale femminile di pallacanestro. Sono stata molto colpita da questa nuova 'dimensione' in cui sono stata proiettata e ne voglio conoscere tutti i suoi meravigliosi paesaggi. Voglio diventare anch'io abitante adeguato, voglio alzare la testa e non adeguarmi soltanto. Credo di averne tanto bisogno. Intanto ho trovato il coraggio di condividere.

Un saluto particolare a Carlo

Alice Pizzolato - Schio (Vi)

famila
Con noi sei in famiglia.

LA SPESA
CONVENIENTE

FUORI DAI DENTI

I portatori di ombellichi posticci, che convivono tranquillamente con i, senza alcun merito, normodotati, riuscendo a mantenere nella tollerabilità il proprio naturale "profumo", riempiendosi le tasche di fiori di lavanda, cominciano a diventare un problema sociale quando decidono di manifestare appieno la propria peculiarità e danno degli stronzi a tutti gli altri.

Quando poi sommano alla natura, crisi di rigetto per l'organo fra le orecchie che genitori amorevoli, anche per sensi di colpa patiti, gli hanno fatto trapiantare, la frittata è fatta.

Non auguro a nessuno la convivenza e/o il confronto per qualsiasi motivo con i suddetti; è un'impresa ciclopica al limite dell'esaurimento nervoso.

– Soluzione? – Tenerli a debita distanza e soprattutto ignorarli e poi sperare che si addormentino nella vasca da bagno per il tempo necessario per tornare ad essere quello che sono: cacca. – Questa è cattiveria! – Sì, la cacca sporca dappertutto e anche il mio tappeto. Ergo, sono obbligato a piantare paletti.

Adesso devo andare perché mi si sta scollando l'autoadesivo che mia madre mi ha messo sulla pancia quando sono nato. Chissà perché?

PER QUANTO NON DOVUTE

Ormai sempre più spesso, non appena mettono il naso fuori di casa, i pensieri inciampano uno nell'altro e vanno a finire un po' dappertutto: un po' come dire, dove capita.

Non ci sarebbe nulla di così grave, non fosse che sempre più raramente capita loro di risollevarsi senza qualcosa di rotto o di sparpagliato.

Così, sempre meno fuori casa e ancor più sempre meno pensieri. Lo spazio-tempo lasciato libero si riempie man mano di delusione e di una qualche rabbia, non tanto definita quanto impotente.

E allora vediamo Ballarò o Anno Zero, o l'Infedele, Porta a Porta o Matrix, Che tempo che fa, Forum, UOMINI e DONNE, ecc. ecc. che almeno le stronzate che penso io un qualche valore lo riassumono di nuovo.

E così torna la voglia di sopravvivere, non fosse altro che per diritti di merito a sempre più alta incompatibilità ambientale.

Sergio, se non hai capito me ne dispiace tanto e poi tanto che non riesco nemmeno io a capire quanto.

Vuoi vedere che è proprio vero che ogni parola prende la forma del cervello che la riceve?

Chi ha orecchie per intendere in-tenda; tutti gli altri in roulotte. P.S. Mi sarò capito?

GUARDA UN PO' CHI SI RIVEDE

Nella vita di tutti i giorni, sono giunto a un punto tale di collaborazione con l'imponderabile, che qualcuno potrebbe anche a ragione pensare che il mio libero arbitrio sia, pressoché totalmente, andato a corripivendolo.

Posso garantirvi che non è così; è stata una scelta per verificare i miei reali limiti di sopportazione o, se volete, di adeguatezza nei confronti della disarmonia, della contraddizione, dell'ingiustizia e del malanimo che permeano l'umano sentire ed agire nella grande casa comune che ospita il genere umano. – E, a che ti serve tutto ciò? – Non lo so; forse a niente ma finché, nonostante tutto, mi resterà una qualche capacità di sapere per capire e di elaborare il pensiero per acquisire consapevolezza, anche la speranza di conoscere per riconciliarsi, continuerà a vivere con me e mi aiuterà a continuare a cercare la strada per superare l'imponderabile, ricapitolare ogni esperienza e tentare di finalizzarla in proposte di sopravvivenza consapevole, di vissuto solidale e di scelte senza pregiudizi.

– E dopo? – E dopo, chi resterà trarrà le proprie conclusioni e, per quello che serve, sarà felice e contento. Tanto fa lo stesso; la fregatura è nel manico.

ESAGERAZIONI BIS.

Nel senso che, la quale, chi più ne ha più ne metta, l'importante è non fare di tutta l'erba un fascio, sennò che ci azzecca.

Così parlò un postero segreto di Pietro e fu laureato con lode.

Absit iniuria verbis et amen, amen dico vobis, memento homo quia pulvis es et in pulverem reverteris, omnia munda mundis et vanitas vanitatum et omnia vanitas, sic et simpliciter: puoi insegnare religione nelle medie.

Sic transit gloria mundi et verba volant scripta manent.

E questo è il vero problema: in tanti scrivono, pochi leggono e ancor meno capiscono.

E naturalmente quelli che capiscono, logicamente lo fanno a modo loro. Da qui i corsi di Laurea in Scienza della comunicazione; megafono, campanello, campane, pianoforte, cellulare, radio, televisione, sentito dire; giornali e libri se scegli di specializzarti alla Normale di Pisa o alla Luis di Pinerolo Po.

P.S. Per quanti mi leggono per la prima volta ci tengo a precisare che non sono sempre così; spesso e volentieri sono peggio.

LA VERITA' NON ESISTE E LA SPERANZA E' UNA BUGIA.

Per avere qualche possibilità di esistere, la verità necessita di un contesto; per la speranza l'unico contesto fruibile è quello dell'illusione.

Per tutte e due le accezioni ci troviamo comunque nel mondo delle due più grosse bugie che accompagnano il tentativo di sopravvivere, della specie umana.

Nel mondo animale non umano, verità e speranza perdono qualsiasi senso o comunque vivono di ipotesi della possibilità mediate, al solito, dalle "persone umane".

E qui caschiamo nell'ulteriore imbroglione dell'uomo di incidere nella realtà. Io credo che l'essere umano abbia come unica possibilità quella di scegliere come vivere una realtà che esiste al di là di lui e, per par condicio, anche di lei. Conclusione? Al solito nessuna che non nutra nel proprio seno, un sano e ragionevole dubbio.

A PROPOSITO DI COSCIENZA.

La coscienza è una strana bestia; gli opinionisti che vanno per la maggiore la gabellano come soggettiva definizione del pensare e del sentire di ogni individuo capace di intendere e di volere; gli intellettuali di nicchia la propongono come macerata e sofferta consapevolezza di ogni persona in grado di coltivare valori e principi fondamentali per lo status di ogni persona adeguata.

A mio parere la coscienza non è nient'altro che uno status della specie che risponde alle situazioni in rapporto al modo di essere o di sentirsi di ciascuno, a fronte del proprio livello di sopravvivenza. Il resto è poesia o retorica o furberia opportunistica e disimpegnante, qualunque accomodante e/o trasudato di un opportunismo facile e disimpegnato. Chi ha ragione? Di sicuro i politici, i sindacati, i giudici, gli avvocati e i vigili urbani. Dimenticavo; hanno ragione anche i cosiddetti più deboli.

Elucubrazioni gratuite ad usum delphini.

Ho sempre tentato di parlare di cose di cui ritenevo di aver acquisito il diritto di parlare per averle vissute, metabolizzate, pensate e ripensate e in massima parte, capite; poi, un giorno ho avuto un'intuizione: dovevo assolutamente evitare di proporre conclusioni. Fortificato da questa rivelazione, mentre prima nutrivo tanti dubbi, oggi ne ho di più. Conclusione? E chi se ne frega. Il punto è: come mi sento? Peggio. Così mi sono ritirato in casa, ho interrotto pressoché tutti i dialoghi e i confronti con i miei simili e per sette anni ho smesso di parlare; mi sono riservato il diritto di esprimere nella mia pagina su Internet qualche pensiero settimanale e in qualche estemazione scritta e pubblicata ipotesi di pensiero "da discutere" da parte di terzi.

Questo ha cambiato qualcosa nel mio modo di sopravvivere? No. E allora? E allora va bene così. Siccome niente succede per caso, quando scopro perché questo è successo a me, per quello che può valere, tenterò di dividerlo con voi e anche se so che non cambierà niente, anche per questo andrà bene così: per me, almeno. E secondo me, è già tanto. Visto che questo mi permette ancora di sopravvivere alla meno peggio.

– Bel risultato! – Capita quando scopri che la verità e la speranza sono due grosse bugie inventate da qualcuno per prendere in giro l' homo sapiens sapiens. Ma, de che? E soprattutto: da chi? Che oltretutto, magari mi è stato dato il cervello per farmi uno scherzo atroce da qualche sadico che gode del dolore degli altri. Oppure sono io che non so apprezzare un dono prezioso. L'alternativa è che mi sia stato regalato un cervello avariato. Certo è che comunque sia il difetto sta ancora una volta nel manico.

ODYSSSEUS

Se vuoi scrivere a Ma.Bo. :

Casella postale 82
24044 Dalmine (Bg)
oppure crsidea@tin.it
Ma. Bo. non risponde personalmente alle lettere, ma tiene in considerazione qualsiasi cosa gli venga scritta.

